

IL COORDINAMENTO TEATRO CARCERE

Il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna lavora per costruire una rete tra le realtà teatrali che operano nelle carceri della regione, favorendone la visibilità e le interazioni con il territorio. Costituitosi in associazione nel marzo 2011, nell'aprile dello stesso anno ha firmato un Protocollo d'Intesa sull'attività di Teatro in Carcere con la Regione Emilia-Romagna e il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, rinnovato periodicamente. Un documento che coinvolge tre Assessorati Regionali (Cultura, Welfare, Formazione) e il Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche, per le attività teatrali con minori e giovani adulti in carico ai Servizi di Giustizia Minorile.

www.teatrocarcere-emiliaromagna.it



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale di Modena



TEATRO DEI VENTI

ER T Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale

GIULIO CESARE

3 - 4 febbraio ore 17.00
Casa Circondariale di Modena



COORDINAMENTO
TEATRO CARCERE
EMILIA ROMAGNA



MiC
Direzione
Generale
SPETTACOLO



Regione Emilia Romagna



modena
city of media arts



BPER:
Banca

LA NUOVA PRODUZIONE

Giulio Cesare è il primo capitolo della trilogia shakespeariana che il Teatro dei Venti produce nel biennio 2022-2023 all'interno dei progetti teatrali nella Casa Circondariale di Modena e nella Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia.

Questo primo lavoro avvia una riflessione incentrata sull'Uomo e sulla natura umana, sul Tradimento, la ricerca di Potere, la Vendetta. La trasposizione scenica vede corpi, voci e suoni protagonisti di un'ossatura drammatica essenziale, asciutta. Lo spettacolo definitivo debutterà nel dicembre del 2023. La trilogia sarà completata dall'*Amleto* con gli attori del Carcere di Castelfranco Emilia e dal radiodramma sul *Macbeth*, registrato all'interno di entrambi gli Istituti.

Giulio Cesare è una produzione Teatro dei Venti in collaborazione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, con il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna, con il contributo della Fondazione di Modena all'interno del progetto *Abitare Utopie* e con il contributo di BPER Banca.

Liberamente tratto dal "Giulio Cesare"
di William Shakespeare

Con gli attori del Carcere di Modena
e la partecipazione di Dario Garofalo.

Regia Stefano Tè.

Assistenti alla regia Massimo Don e Francesco Cervellino.

Drammaturgia Massimo Don e Stefano Tè.

Musica dal vivo Irida Gjergji.

Costumi Nuvia Valestri e Teatro dei Venti.

Assistenti di scena Elisa Di Cristofaro, Davide Filippi e Giulia Carlotti

Luci e audio Luigi Pascale.

PRESIDIO UTOPICO

Teatro dei Venti è presente nella Casa Circondariale Sant'Anna di Modena dal 2014, con percorsi creativi permanenti nelle sezioni maschili e femminile.

L'approccio è improntato alla creazione artistica, che porta alla realizzazione di vere e proprie produzioni teatrali e di un presidio culturale all'interno dell'Istituto. Un presidio reso possibile grazie all'operato delle Direzioni che si sono avvicendate, del personale dell'Area Trattamentale e di Polizia Penitenziaria.

I progetti hanno portato alla produzione di 6 spettacoli per un totale di 40 repliche, anche fuori regione, di 1 film, 2 radiodrammi, 9 spettacoli di artisti esterni e 4 laboratori ospitati nel corso di Trasparenze Festival. Nei processi creativi e in occasione dei debutti, i detenuti percepiscono una retribuzione per prove e repliche.

Nel 2019 grazie al progetto FREEWAY, co-finanziato da Creative Europe, il Teatro dei Venti entra in contatto con organizzazioni e Istituti di altri paesi d'Europa, aprendo le attività e le riflessioni a un contesto internazionale.

L'1 febbraio 2023 si è avviato AHOS All Hands On Stage - Theatre as a tool for professionalisation of inmates, un nuovo progetto sostenuto dal programma Europa Creativa, finalizzato alla professionalizzazione dei detenuti, attraverso corsi per tecnici luci e audio, macchinisti, scenografi, attori, con tirocini e accompagnamento al lavoro nei Teatri del territorio regionale. AHOS mette in relazione il mondo del teatro e quello della detenzione, stabilendo un contatto di collaborazione profonda per contribuire alla creazione di buone pratiche a livello europeo.